



International
gestalt
Training
2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto
della coscienza

VILLA LA STELLA, FIRENZE
27-28-29 novembre

INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
V Edizione 2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto della coscienza

Gestalt Community Interventions
and Art-based Research Projects

Venerdì 27, Sabato 28, Domenica 29 novembre 2026

Ali Kaveh



Ali Kaveh is an Afghan sociologist, researcher, and former university

lecturer whose work focuses on migration, gender, social inequalities, and community-based research in Afghanistan and among displaced populations. He spent nearly two decades at Herat University, where he taught sociology and led academic and research initiatives. After the Taliban's return displaced him to Canada, he joined the Sociology Department at the University of British Columbia as a lecturer and researcher. He has also collaborated with the University of East London on research and academic projects, including work on counselling training in Afghanistan and the mental health

Ali Kaveh è un sociologo, ricercatore ed ex docente universitario afghano, il cui lavoro si concentra sulle migrazioni, sulle questioni di genere, sulle disuguaglianze sociali e sulla ricerca partecipativa di comunità in Afghanistan e tra le popolazioni sfollate.

Ha lavorato per quasi vent'anni presso l'Università di Herat, dove ha insegnato sociologia e coordinato iniziative accademiche e di ricerca. Dopo il ritorno al potere dei Talebani, che lo ha costretto a trasferirsi in Canada, è entrato a far parte del Dipartimento di Sociologia dell'Università della British Columbia come docente e ricercatore.

Ha inoltre collaborato con l'Università di East London a progetti accademici e di ricerca, tra cui iniziative sulla formazione al

and psychosocial experiences of Afghan refugees displaced following the Taliban's return to power in 2021. His publications address women's empowerment, gender-based violence, religious and sociocultural dynamics, and counselling education. His interdisciplinary work brings sociological perspectives and research experience to understanding displacement, wellbeing, and the challenges of rebuilding lives across social and cultural contexts.

counselling in Afghanistan e studi sulla salute mentale e sulle esperienze psicosociali dei rifugiati afgani costretti a lasciare il Paese dopo il ritorno al potere dei Talebani nel 2021.

Le sue pubblicazioni affrontano temi quali l'emancipazione femminile, la violenza di genere, le dinamiche religiose e socioculturali e la formazione al counselling. Il suo lavoro interdisciplinare integra prospettive sociologiche ed esperienza nella ricerca per approfondire la comprensione dello sfollamento forzato, del benessere psicologico e sociale e delle sfide legate alla ricostruzione della propria vita in contesti sociali e culturali differenti.

RICERCA | *The Time of Arrival: Displacement, Uncertainty and the Experience of Beginning Again - Il tempo dell'arrivo: displacement, incertezza e l'esperienza di ricominciare*

Relatrice, con Lucia Berdondini e Spozhmay Oriya

Tavola Rotonda Sabato 28 – 17:30-19:00

When can we say that a refugee has truly “arrived”? Arrival in a place of safety marks a particular moment in chronological time, but the lived experience of displacement and resettlement follows much less linear temporalities. Drawing on a

Quando possiamo dire che una persona rifugiata sia realmente “arrivata”? L'arrivo in un Paese sicuro rappresenta un momento preciso nel tempo, ma l'esperienza vissuta del displacement e del reinsediamento segue

mixed-methods study with Afghan refugees evacuated and resettled after 2021 across the United States, Canada, Germany and the United Kingdom, this contribution explores the relationship between time, uncertainty and adaptation. Findings show how physical safety can coexist with prolonged periods of precarity, waiting and renegotiating one's life, alongside processes of resilience, agency and emerging possibilities. The contribution reflects on the distance between the chronological time of resettlement and the lived time involved in rebuilding continuity, belonging and a possible sense of the future.

temporalità molto meno lineari. A partire da una ricerca mixed-methods condotta con rifugiati afghani evacuati e reinsediati dopo il 2021 negli Stati Uniti, Canada, Germania e Regno Unito, questo contributo esplora la relazione tra tempo, incertezza e adattamento. I risultati mostrano come la sicurezza fisica possa coesistere con periodi prolungati di precarietà, attesa e ridefinizione della propria vita, ma anche con processi di resilienza, agency e costruzione di nuove possibilità. Il contributo propone una riflessione sulla distanza tra il tempo cronologico del reinsediamento e il tempo vissuto necessario per ricostruire continuità, appartenenza e un senso possibile del futuro.